

# DA PIACENZA A CREMONA: SOLIDALI CON I DETENUTI IN LOTTA

Dal 5 al 20 aprile il "Coordinamento dei detenuti" ha indetto una nuova mobilitazione all'interno di tutte le carceri.  
Qui riportiamo alcuni passi del comunicato:

*"L'obiettivo che ci siamo posti è quello di dare coscienza a tutti i reclusi che solo attraverso la lotta possiamo ottenere quelle migliori condizioni di vita..."*

*L'inevitabile isolamento di queste mura rende difficile un'organizzazione estesa e ampia, ma noi non ci tiriamo indietro e con coraggio...*

*Siamo consapevoli di non poter riuscire da soli nell'intento di mobilitare tutte le carceri, ma sappiamo allo stesso tempo che fuori possiamo contare sul sostegno di migliaia di solidali che condividono l'idea che il carcere non sia la soluzione ma il problema di una società piena di contraddizioni.*

*...vengano organizzati all'esterno dei penitenziari presidi informativi e di solidarietà nei giorni precedenti e durante la mobilitazione di aprile.*

*Nessuna galera potrà contenere la nostra voglia di libertà!"*

Il 21 marzo 2014 i detenuti della sezione di isolamento del carcere delle Novate a Piacenza, hanno devastato e allagato il reparto dove sono imprigionati. Secondo la testimonianza di un sindacalista dei secondini "tutti i detenuti del reparto isolamento hanno sistematicamente divelto tutto quello che potevano rompere, lavabi, bagni, lavandini, bidet, hanno addirittura rotto tubi dell'acqua; il reparto stamattina si presentava allagato e con tutti i pezzi sparsi per il corridoio, sembrava che fosse caduta una bomba sul quel reparto".

**Questi fatti ci portano a lanciare  
per sabato 5 aprile,  
prima giornata di mobilitazione, due presidi:**

**dalle 10 alle 12,  
sotto le mura del carcere di Piacenza,  
Strada delle Novate 65;**

**dalle 15 alle 17,  
sotto le mura del carcere di Cremona,  
Via Palosca 2.**

***"...riporre speranze nei confronti di chi questo sistema lo ha creato e sostenuto non serve a nulla così come lamentarsi o lagnarsi, noi e solo noi possiamo spezzare queste catene e per farlo dobbiamo iniziare dall'interno consapevoli che la lotta ci rende liberi"***

**Compagne e compagni di Crema, Cremona e Piacenza**